

ItaliaOggi

Numero 222, pag. 39 del 19/9/2007

Autore: di **Gabriele Ventura**

Riforma, parte il restyling

*Via libera agli emendamenti dei relatori al ddl Mastella sulle professioni
Stop a deleghe in bianco, trasformate in norme*

Via libera al restyling della riforma delle professioni targata Mastella. Il comitato ristretto, nato dalle commissioni giustizia e attività produttive della camera, si è infatti riunito ieri in parlamento, dando mandato ai relatori Pierluigi Mantini e Giuseppe Chicchi di presentare un nuovo testo con incardinati una lunga serie di emendamenti al ddl governativo. Uno su tutti, la forte riduzione delle deleghe in bianco, che saranno cancellate o trasformate in norme di legge. Poi, verrà definita la questione della riduzione degli ordini, con una procedura di semplificazione del comparto che coinvolgerà direttamente anche le professioni, per evitare colpi di mano del governo. Insomma, la carne al fuoco non manca. E il testo è di certo già pronto, visto che verrà presentato o settimana prossima o quella successiva. «Il presidente della commissione giustizia, Pisicchio, si è riservato di decidere la data di presentazione del testo», ha spiegato Chicchi, «ma contiamo sulla settimana prossima, e se non è la prossima sarà la successiva. La bozza, in ogni caso, è praticamente pronta.

Per quanto riguarda la riunione, invece, si è svolta rapidamente, senza dibattito. C'è stato solo l'intervento del sottosegretario Scotti, che ha accolto i punti di modifica proposti». Modifiche toccheranno altri punti nodali, come le attività riservate. I due relatori di maggioranza, infatti, introdurranno una norma positiva per definire che cos'è una riserva. Per limitarne la concessione alla sussistenza di motivazioni molto forti. Poi, tra le novità, incentivi per i giovani, con l'esame di stato più orientato sull'esperienza professionale; alcune norme che favoriscono, con vantaggi fiscali, l'assunzione di giovani sotto i 35 anni negli studi associati; una durata del tirocinio più flessibile rispetto alla previsione di un anno contenuta nel ddl Mastella. Infine, per quanto riguarda la questione del riconoscimento, verrà posto come vincolo imprescindibile il conseguimento della laurea triennale. Fatti salvi i professionisti che hanno già maturato esperienza.